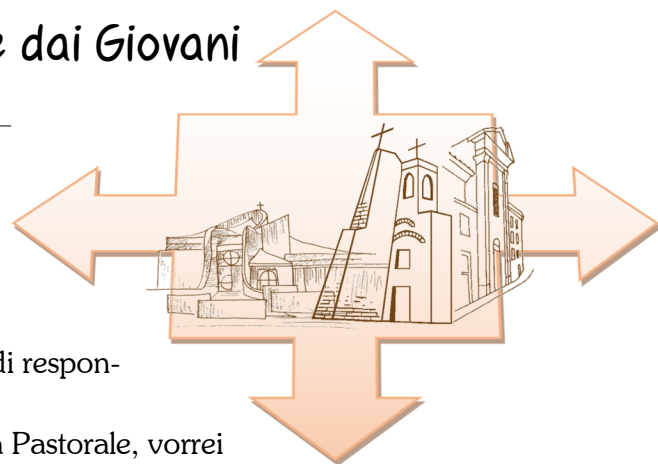


“Lettera apribile” da...

...tutta l'Unità Pastorale, in particolare dai Giovani

Una Chiesa di strada, all'incrocio tra Parola di Dio e Parola dell'uomo.



All'inizio di questo nuovo Anno Pastorale carico di impegni di responsabilità e di

speranze, soprattutto nella costruzione di una autentica Unità Pastorale, vorrei raccogliere nel progetto quanto ci viene proposto dal Piano Pastorale Diocesano 2019-2022 che ha come riferimento i giovani, coinvolti comunque con il mondo adulto familiare e oltre,
GIOVANI E ADULTI INSIEME.

I giovani sono parte integrante di ogni struttura familiare compresa la Chiesa, perché, se domani ci sarà una Chiesa, sarà formata dai giovani d'oggi.

I giovani sono parte importantissima di ogni famiglia, anche se talvolta nei loro frequenti alti e bassi, nelle loro scelte, non corrispondono alle aspettative dell'adulto - genitore.

Spesso vedendo i giovani allontanarsi da un cammino di fede fino a quel punto affermato sotto tutti i punti di vista ti chiedi: **perché?**

E senza farci coinvolgere “nei sensi di colpa” che servono solo a stare più male, mentre rimane in te la nostalgia di un rapporto “fratturato”, cresce ancora di più la volontà di continuare a credere nella **speranza** che non è una specie di ripostiglio di desideri mancati, è invece un impegno per continuare, comunque, a *cominciare* per raggiungere un traguardo ancora lontano.

Per questo penso che non convenga piantare la tenda dove siamo arrivati come una costruzione fissa, perché un po' di vento fa crollare tutto, e negli insuccessi non ci si può fermare a considerare che tutto è crollato, piangendo sulle macerie, **ma è necessario ricominciare da capo a costruire altri spazi** che si chiamano **relazione, comunione, servizio, corresponsabilità**.

Sicuramente si faranno errori, sicuramente insoddisfazioni, esperienze non valorizzate, amicizie difficili, rapporti che si intrigano... **tutto è possibile**; quante famiglie che nella “matematica” delle **divisioni**, si **moltiplicano, sottraendo** ai figli un vero luogo di crescita nell'amore e **addizionando** invece difficoltà e spazi di insicurezza.

Mi piacerebbe continuare a guardare in faccia ogni giovane e riconoscerlo profeta della primavera di una stagione nuova della Chiesa, di questa Chiesa particolare...

Una frase di Giovanni Papini

“Quando sarete vecchi vi scalderete alla cenere della brace che è divampata nella vostra giovinezza”

Parafrasando mi viene da dire: “Giovani e adulti insieme, offrite il vostro calore, la vostra voglia di novità, di giustizia, di solidarietà, di pace con il calore perché tutto questo vinca la freddezza del mondo e talvolta di questa Chiesa perché si possa vincere il freddo che spesso viene guardandoci intorno”.

Avremo modo di ri-meditare allargando il campo durante il cammino di questo anno; vorrei però ringraziare quanti, giovani - giovanissimi sono al servizio di questa Chiesa con generosità e impegno; essi sono certamente un segno molto positivo.

Occorre necessariamente ridare energia e momenti di formazione con spazi che si incrocino con il mondo adulto.

E quando si dice la parola “**formazione**” significa realizzare nel migliore dei modi momenti personali e comunitari ricchi di forte spiritualità umana, politica e sociale sostenuta dalla fede.

C'è sicuramente “qualcosa” da cambiare....sarebbe necessario valorizzare la crescita nella fede attraverso la conoscenza della **Parola di Dio** che si incrocia con la **Parola dell'uomo**.

Mi piace far memoria dei due elementi che emergono a Betania dove il **servizio** di Marta e l'**ascolto** di Maria non si contrappongono ma divengono **complementari sempre...perché il fare non diventi affanno e l'ascoltare non si trasformi in passività**.

Servire e ascoltare vivendo la vita familiare parrocchiale con i suoi ritmi e le sue scadenze con generosità e con gioia, integrando la preparazione prossima al servizio da compiere, con la preparazione continuata e vissuta.

E' vero che tante sono le proposte e le occasioni, è vero che non possiamo vincere soprattutto contro l'impegno quasi quotidiano del calcio TV o altro, è comunque sempre vero che si tratta senza dubbio come sempre di scegliere in funzione delle convinzioni che ci fanno muovere in una scelta per un tesoro più grande.

Da ogni parte la comunità cristiana vive una stagione difficile e si assiste al deflusso di persone...ma, come siamo convinti, credo, non si tratti di contare i numeri, ma di saper vivere i contenuti.

Cari adulti e giovani di questa Unità

un invito a rivedere e rinnovare la vostra vita e la vita di questa comunità non sempre all'altezza della situazione.

Un'ultimissima annotazione: viviamo in un tempo segnato da gravi segnali di disumanità e di violenza... e allora il primo impegno che sta alla base di tutto è sicuramente la **pace** come un terreno comunque da conquistare senza far crescere la paura.

La pace autentica richiede lotta, sofferenza e tenacia, costa più delle armi ed esige grande sacrificio. La pace per poterla “conquistare” ci chiede di “perdere”.

Il pericolo più grande non è che scoppi la guerra, ma che non scoppi mai pienamente la Pace.

Occorre rimettere al posto ciò che conta togliendo quanto è di intralcio o di minore importanza.

Mi piace citare questo testo, più volte usato, con il ricordo di “I Bravi Signori” di Gianni Rodari, il quale scrive:

Un signore di Scandicci

buttava le castagne
e mangiava i ricci.

Un suo amico di Lastra a Signa
buttava i pinoli
e mangiava la pigna.

Un suo cugino di Prato
mangiava la carta stagnola
e buttava il cioccolato.

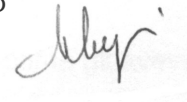
Tanta gente non lo sa
e dunque non se ne cruccia:
la vita la butta via
e mangia soltanto la buccia.

Dalla vita alla vita

attraverso la VITA
e oltre...!

Un invito per tutti a fare scelte audaci, a mordere la polpa della vita propria e di questa famiglia parrocchiale, lavoriamo insieme per costruire l'Unità Pastorale, compiendo sforzi continui di integrazione.

Con un forte abbraccio



P.S. Mentre auguro un buon ritorno a chi è stato in ferie, auguro a tutti di poter riprendere insieme il cammino in questa famiglia parrocchiale.

Amare la propria comunità parrocchiale è costruire insieme il bene di tutti offrendo il meglio perché tutti diveniamo migliori.

Rifiutare la propria famiglia perché non è come dovrebbe essere è un atto di codardia e di disimpegno evangelico, cristianamente scorretto.

Grazie a chi durante questo "periodo di calore" ha vissuto con umiltà la sua partecipazione e offerto il suo aiuto soprattutto nel Grest a Giugno e nei campi Scuola successivi. Grazie agli animatori, ai cuochi, a don Alessandro.

Non posso non ringraziare **don Giuseppe** della collaborazione offerta in questo periodo. Avremo modo di salutarlo Domenica 8 Settembre p.v.

A proposito del Campo medie a Sommo, don Alessandro scrive:

La vita è...

con Esteban alla ricerca - Campo medie Sommocolonia 2019.



La vita è... domanda alla quale tutti noi cerchiamo una risposta attraverso le esperienze che viviamo singolarmente e insieme alle persone che decidiamo siano parte integrante del nostro cammino: ahimè non risulta facile però trovare un'unica risposta capace di riassumerle tutte.

Lungo questo cammino non semplice abbiamo vissuto il campo - come è consuetudine ogni anno nel mese di Agosto - nella ricerca entusiasta insieme ai ragazzi e ragazze delle scuole medie per una settimana; certo non è possibile mettere per integrale ogni gesto, sguardo, parola ed incontro vissuto per motivi ovvi, ma almeno il tentativo di scandire rapidamente gli ambiti che tracciano la via.

Abbiamo esplorato sette ambiti aiutati in parallelo dalla storia di Esteban scoprendo che la vita è avventura, è verità, è scegliere, è cercare, è amore e infine paura e coraggio.

Avventura, papa Francesco invita a non lasciarsi catturare da una vita vissuta sul divano o come la chiama lui dalla "divanite", confinata in un atteggiamento di noia e di apatia, ma ad indossare un paio di scarpe buone per camminare potendo affermare che, a Sommo se non possiedi scarpe e gambe buone, dopo un pò rischi tra i sali e scendi delle sue strade, di affaticarti inutilmente.

Verità, comprendere chi sono per non indossare una maschera è importante oggi dove tutto è apparenza, dove tutto si tende a fissare, senza poter in qualche maniera far vedere in tutta la bellezza ciò che sono mostrando anche limiti e fragilità.

Scegliere con attenzione e calma aspettando i tempi di ciascuno o, come invitava le preghiera a prendere del tempo per, già quel tempo che oggi sembra sia solo un mettere, impilare, cose fatte una sopra l'altra senza entrare dentro per scoprire cosa non mi sto gustando.

Cercare, educarsi a cercare non fuori, ma dentro di noi senza ritenere che è sempre bello qualcos'altro al di fuori di noi: siamo noi la bellezza e la giovinezza che dobbiamo scoprire.

Amore, è l'ingrediente importante da imparare a usare con equilibrio, attenzione e rispetto non confondendolo con il volere bene.

Infine *Paura e Coraggio*, le due facce di una identica medaglia di cui l'uno non serve se manca l'altro, potremmo dire i due termometri che attivano quel "senso di ragnò" avvertendoci del pericolo o della perdita di qualcosa d'importante.

È probabile che chi legge questo resoconto breve rischi di aver capito poco o nulla, ma come ho già scritto sopra per motivi ovvi non è possibile fare altro al momento, o invece sì?

Grazie agli animatori che non hanno guardato all'esteriorità del proprio compenso o del proprio tempo, ma hanno lasciato che gli ambiti sopra citati si prendessero quel poco o tanto che avevano da mettere in circolo, da far circolare nell'aria (e della preparazione dei mesi precedenti alla settimana).

Grazie a chi a riempito non solo l'animo e lo Spirito, ma anche la più concreta pancia, perché dopo le energie e gli zuccheri sprecati nelle idee e nei giochi sapevamo dove andare a ricaricarci.

Grazie al Signore perché ci educa a scoprire insieme, a definire insieme tutti questi ambiti che compongono la risposta a la vita è... ogni giorno, perché ogni giorno è avventura, ogni giorno è verità, ogni giorno è...

Sono sicuro che qualcuno alla fine dirà un grazie alle famiglie dei ragazzi e ragazze per avergli donato l'opportunità di questa settimana?

Io rispondo: ma anche no e senza cattiveria o spinto da chissà quale egocentrismo. Lo faccio per il semplice motivo di entusiasmare anche i genitori, ad uscire da quel sempre e solo dovere e che se sono stati bene, se hanno riconosciuto che c'è un bene in una sola settimana perché non continuare ad alimentarsi di questo bene una volta alla settimana per un ora sola?

Con grande gioia e affetto auguro a tutti una lunga vita e prosperità nell'universo a tutti.



In questa settimana...

dal 8 al 15 Settembre 2019

Domenica 8 23^a Domenica del T.O.

Lunedì 9

S. Marta ore 8.00 Celebrazione Eucaristica e Lodi

S. Maria ore 8.00 Preghiera delle Lodi

S. Maria MdC ore 18.00 Cominciamo ad incontrarci...con gli accompagnatori del Gruppo Emmaus (3° anno) per impostare il progetto dell'anno che viene!

S. Maria MdC ore 21.15 Cominciamo ad incontrarci...con gli accompagnatori del Gruppo Gerico (2° anno) per impostare il progetto dell'anno che viene!

Martedì 10

S. Maria ore 8.00 Preghiera delle Lodi

S. Maria ore 18.00 Celebrazione Eucaristica e Vespri

S. Maria MdC ore 18.30 A Scuola della Parola

Mercoledì 11

S. Marta ore 8.00 Celebrazione Eucaristica e Lodi

S. Maria ore 8.00 Preghiera delle Lodi

Giovedì 12

S. Maria ore 8.00 Preghiera delle Lodi

S. Maria ore 18.00 Celebrazione Eucaristica e Vespri

S. Maria MdC ore 18.00 Prego gli accompagnatori del Gruppo Medie dello scorso anno, di incontrarsi per valutare il cammino vissuto, suggerire cambiamenti e fare il punto di quanti possono essere gli animatori dell'anno che viene!

Venerdì 13 🎵 Questo giorno ritorna ad essere il giorno nel quale non si celebra l'Eucarestia, comunque un giorno importante per vivere l'Eucarestia nella CARITA': visitare anziani, ammalati, persone comunque in difficoltà per condividere bisogno e risposta. E' Eucarestia celebrata nelle opere.

S. Maria ore 8.00 Preghiera delle Lodi

S. Maria MdC ore 21.15 Incontro possibili accompagnatori Gruppo Giovanissimi

Sabato 14

S. Maria ore 8.00 Preghiera delle Lodi

S. Maria MdC ore 15.30 Incontro Ministranti

S. Maria ore 18.00 Celebrazione Eucaristica festiva

Domenica 15 24^a Domenica del T.O.



Lunedì 16 ore 21.15 S. Maria MdC

Si incontra il Consiglio Pastorale OdG:

**- per costruire l'Unità Pastorale... - progetti e valutazioni
- Varie ed eventuali**

Per iniziare/continuare il cammino di crescita nella fede

Per iniziare...

- le famiglie dei gruppi **Gerico ed Emmaus** saranno contattate personalmente dagli accompagnatori. Il giorno di incontro rimane lo stesso dello scorso anno.
- per i fanciulli che iniziano il cammino in questo anno 2019 - 2020 (3ª elementare, 8 anni c.a.) il giorno sarà il Mercoledì. L'orario dell'incontro sarà stabilito nel primo incontro genitori e catechisti.

Iscrizioni entro il Mese di Settembre nell'orario della Segreteria Parrocchiale
dalle 10 alle 12 o dalle 16 alle 18



Come sempre un appello: c'è necessità sempre di persone giovani e meno, per poter offrire più di una mano a favore dei vari gruppi di catechesi o di servizio. Intanto è importante confermare quanti proseguono nei loro gruppi o servizi.

Gli adolescenti (dalla 1 superiore) che vogliono iniziare il cammino di crescita verso il Sacramento della Cresima debbono iscriversi, sempre entro il mese di Settembre in segreteria. Parlare con don Luigi 3386033723 per situazioni particolari.

Ultime notizie...

Quando leggeremo questo avviso, sarà già da una settimana tra noi, Suor Angela.

Viene a sostituire Suor Benedetta che prossimamente raggiungerà la nuova destinazione, a Solignano (Mo)

Una cordiale e fraterna accoglienza a suor Angela! Per la terza volta ri-salutiamo Suor Benedetta perché il suo servizio sia sempre "giovane" e "fedele". Grazie Benedetta e "buon lavoro"!

RICEVIAMO DALLE NOSTRE SUORE...

Fiesole 31 luglio 2019

Carissimi don Luigi e parrocchiani di S. Maria MdC e S. Marta

Vi comunichiamo che il giorno 13 giugno 2019 abbiamo ricevuto un bonifico di euro 3.695,00 a favore del Collegio "Virgen de Santander" a Maldonado-Uruguay.

Questa donazione servirà a contribuire a sostenere le spese di gestione dell'opera. In questo periodo si stanno pensando nuove modalità di gestione della scuola perché le difficoltà finanziarie non compromettano la qualità del servizio e non obblighino ad aumentare ulteriormente le rette che non sarebbero sostenibili per le famiglie di modeste condizioni

che beneficiano del servizio. Avete aiutato per l'acquisto di materiale didattico, per le borse di studio.. tutto serve a dare speranza, a incoraggiare a promuovere...

Grazie a voi per il vostro impegno nel continuare a sostenere questa realtà viva.

Ringraziamo in particolare don Luigi e i suoi collaboratori anche per l'attenzione verso il nostro RAMO ONLUS "Gocce vive" attraverso la promozione del 5X1000 sul bollettino parrocchiale.

Un caro saluto e augurio di ogni bene anche dalle sorelle di Maldonado che oggi ho sentito e dei bambini del Collegio,

A nome dell'équipe di Animazione missionaria MFVI,
sr. Chiara Lusetti

